



# MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DEI CULTI

XV 15 Mod. 1112

Divisione U.A. Sez. 733 - Roma, 12 febbraio 1938-XVI

Prot. N° 18948/232-12 Reg.

Risposta al f. del 10.2.1938 - 29/2/38 S.E. il Prefetto

Div. Gab. Sez. N° 5337-37 di

OGGETTO: Pola - Chiesa di S. Francesco dei Minatori - Conventuali - Padre Odorico

Comisso - Superiore del Convento annesso - Sussidio per restauri.

Rev. mo Padre Odorico Comisso  
Superiore del Convento di S. Francesco  
Pola

Si comunica all'E.V. che, con Decreto Ministeriale in  
data odierna, trasmesso alla Ragioneria Centrale per l'ubte=  
riore corso, è stata autorizzata la emissione di un mandato di  
netto di lire 5.000, a favore del Padre Odorico Comisso, quale  
Superiore del Convento annesso alla Chiesa di S. Francesco in Pola,  
a titolo di sussidio straordinario a scopo di culto, e cioè  
come contributo nella spesa per i lavori di restauro alla Chiesa  
medesima, sussidio per il quale era stato dato affidamento con  
Ministeriale del 15 aprile 1937; n° 14990/232-124.

ISTITUTO ASSICURATIVO DELLO STATO

Il Prefetto  
Cimoroni

PUB. MINISTRO

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

HRJAPA-55  
Kartija 391



R. PREFEITTURA  
R.R.V. L. 13 AGO 41/9/12  
INTENDENZA DI FINANZA  
AU DIPARTIMENTO PROV. DEL TESORO

Mod. I/Prospetto

Prot. N° 6361/T R.p. 10.3 Pola, 12/8/41/XIX

Risposta a nota del 16/7/41

Div. Sez. N° 8355

Al la R. Prefettura

Rag.

POLA

OGGETTO:

Fondo Culto S.E. Mons. Pederzolli Trifone  
vescovo di Parenzo

In esito alla richiesta rivolta con la nota sopra indicata si informa che al defunto Mons. Trifone Pederzolli Vescovo di Parenzo sono stati in più pagati corrisposti e rispettivamente sono da corrispondere i seguenti assegni :

I) supplemento di conguaglio	L. 5094.73
agg. personale	L. 3500.-
contributo cancelleria	L. 5497.90

totale annue L. 14092.63

pari a nette mensili anticipati di L. 1167 pagabili a rate mensili .-

In più pagate a tale titolo dal 23 al 30/4/1941 L. 338.

2) Indennizzo decime L. 14217.11 pagabili a rate trimestrali posticipate ammontanti a nette L. 3262.- Pagato tale assegno a tutto il 31.3.1941 - ne risulta un credito di L. 398.70 dovute dal 1 al 22.4.1941.

3) Indennità alloggio di annue L. 1680 pagabili a rate

semestrali posticipate di nette L. 763, tale indennità è stata liquidata a tutto Dic. 1940, ne deriva un altro cre-

DKŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

55  
KUMJA 391

dito da L.471.20 per indennità dovuta dal 1.1 al 22.4.1941.

4) Contributo statale per la musica corale di annue L.800, pari a nette L.734 pagato a tutto il 30.6.1941. Pagate in eccedenza dal 23.4 al 30.6.1941 L.138.20

Accertate a credito a tutto il 22 Aprile 1941, data di morte L.398.70 più L.371.20, in totale L.769.90, dalle quali si deducono L.338 + L.138.20 in totale L.476.20 in più pagate, ne deriva un credito di L.293.70 , per il pagamento del quale importo occorre pervengano a questo Ufficio i seguenti documenti in carta bollata:

- 1) certificato di morte del defunto,
- 2) atto di notorietà attestante gli eredi in morte del defunto e se minori o incapaci da chi sono legalmente rappresentati ,
- 3) certificato di seguita denuncia e pagamento tassa di successione nel quale dovrà essere pure compreso l'importo sudetto di L.293.70.

Si prega di voler informare gli eredi di quanto precede.

Il Direttore del Tesoro





Parenzo

29 aprile 1941

CURIA VESCOVILE  
DI PARENZO E POLAXV/32  
PREFETTURA DI POLA  
SERV. LI 3 MAG. 41

N. 1266

All'On.R.Prefettura

N. 7760

163 di

Pola

In data odierna iniziò in questa diocesi la sua giurisdizione S.E.R:ma Mons.Antonio Dott.Santin,Vescovo di Trieste e Capodistria.

Pregasi Codesta On.Prefettura, se nulla abbia in contrario a che nei richiesti modi, fra i quali la presenza di un Suo rappresentante, abbia luogo la riconsegna delle cose della Mensa all'eletto Amministrato Apostolico, nel giorno di venerdì 9 maggio ad ore 10  $\frac{1}{2}$ , salvo impedimento imprevisto.

Ci si fa lecito poi rinnovare la domanda, acciocchè tengasi liquida l'assegnazione dell'indennità di decima e l'aggiunta governiale concessa per l'impiegati di cancelleria vescovile.

Con osservanza.

Dalla Curia Vescovile di Parenzo e Pola S.V.

Il Preposito delegato dell'Ammin. Apostolico

Ant. En. Bazzani

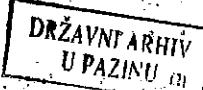
DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

Intendenza di Finanza

Pola, 12.8.41-XIX

N. 6361/1

oggetto: Fondo Culto S.E. Mons. Pederzoli Trifone  
Vescovo di Parenzo.



In esito alla richiesta rivolta con la nota sopra indicata si informa che al defunto Mons. Trifone Pederzoli Vescovo di Parenzo sono stati in più corrisposti e rispettivamente sono da corrispondere i seguenti assagini:

1) supplemento di congedo	L. 5094.73
agg. personale	L. 3500
contributo cancelleria	L. 5497.90
totale annue	L. 14092.63

per lì nette mensili anticipate di L. 1167 pagabili a rate mensili.

In più pagate a tale titolo dal 23 al 30/4/41 L. 338.

2) Indennizzo decime L. 14217,11 pagabili a rate trimestrale posticipate ammontanti a nette L. 3262. Pagato tale assegno a tutto il 31.3.41 ne risulta un credito di L. 398.70 dovute dal 1 al 22.4.41.

3) Indennità alloggio di annue L. 1680 pagabili a rate semestrali posticipate di nette L. 763, tale indennità è stata liquidata a tutto Dic. 1940, ne deriva un altro credito di L. 471.20 per indennità dovuta dal 1.1. al 22.4.41.

4) Contributo statale per la musica corale di annue L. 800 per lì nette L. 734 pagato a tutto il 30.6.41. Pagate in eccedenza dal 23.4. al 30.6.41 L. 138.20

Accertate a credito a tutto il 22 aprile 1941, data di morte L. 398.70 più L. 371.20, in totale L. 769.90, dalle quali si deducono L. 338 + L. 138.20 in totale L. 476.20 in più pagate ne deriva un credito di L. 293.70, per il pagamento del quale importo occorre pervengano a questo Ufficio i seguenti documenti in carta bolata:

- 1) certificato di morte del defunto;
- 2) atto di notorietà attestante gli eredi in morte del defunto e se minori o incapaci da chi sono legalmente rappresentati;
- 3) certificato di seguita denuncia e pagamento tassa di successione nel quale dovrà essere pure compreso l'importo suddetto di

Si prega di voler informare gli eredi di quanto precede.

Il Direttore del Tesoro

I.to illegibile

PER COPIA CONFORME

adatt 22.2.1942 xx

IL SEGRETAARIO





Parenzo, 17 settembre 1941

CURIA VESCOVILE  
DI PARENZO E POLA S.V.

al N° 1266-41

R.PREFETTURA DI POLA  
PERV.LI 21 OTT. 41

Div.

ALL

N° 19354

Alla On.R. Prefettura

a Pola.

Con richiamo alla Nota dd. 29/4 N.1266 si interessa  
d'edesta On. refettura la voltura degli importi già assegnati  
al defunto Vescovo Mons. Pederzolli al nome dell'Amministra-  
tore Apostolico di questa diocesi, l'Eccellenza Mons. Santin  
Antonie fu Giovanni.

Oltre l'indennizzo decime e l'indennizzo per l'alleggio  
di Pola, che erano liquidati a trimestri posticipati il primo  
e a semestri antecipati, il secondo, e il supplemento di con-  
grua e il contributo per la cancelleria liquidati mensil-  
mente il compianto Vescovo incassava, il 1 luglio di ogni anno  
£.734 per conto della Chiesa Cattedrale, importo che si prega  
di liquidare al sulledato Amm. Ap. l'Eccellenza Santin assieme  
a tutti gli altri, con decorrenza dal 22 aprile a.c.

Dalla Curia Vescovile S.V.

Il Delegato dell'A.A.

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

*Aut. Cen. Morozzi*



1.10.3

RECEIVED  
7 NOV 11  
R.P.  
AU  
20472

All'Onorevole R. Prefettura

di Pola

Prego cortesemente codesta R.Prefettura di effettuare a mio nome, in qualità di Amministratore Apostolico delle unite diocesi di Parenzo e Pola, la voltura degli assegni goduti dal defunto Prelate Mons. Trifone Pederzoli e precisamente:

L.5094.73 quale supplemento di congrua

L.5497.90 quale contributo alla Cancelleria della Curia

L.14217.11 quale indennizzo decime



L.1680.- quale indennizzo alloggio

L.800.-- quale contributo per la musica corale

della Cattedrale di Parenzo.

Essendo oramai passati parecchi mesi a causa di un innocente malinteso, prego codesta R.Prefettura di voler provvedere con gentile sollecitudine.

Con deferente ossequio.

Parenzo, 31 ottobre 1941.

L'Amministratore Apostolico

di Parenzo e Pola

+ Antonis Pantig

N. 124/30-1940

di protocollo

A. Parenzo

25-11-1941

Carte annessse N.

Risposta al

N.

del



## LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI REALI DI TRIESTE

Compagnia di Parenzo

R. PREFETTURA DI PULA

OGGETTO: Sacerdote Pacchi don Casimiro.

PERV.U 27 NOV 41

**RISERVATA**

Div.

No

Alla Regia Prefettura di

P o l a -

Alla Regia Questura di

P o l a

Al comando del gruppo dei c.c.r.r. di

P o l a

Il sacerdote Pacchi don Casimiro, parroco di S.Giovanni della Cisterna (Visignano) ed amministratore parrocchiale (pro-tempore) della frazione di Montreò, è inviso dalla popolazione di quest'ultima località la quale male ne tollera la ulteriore presenza.

Infatti, detto sacerdote fa dell'ostruzionismo per il seppellimento dei morti, si rifiuta, alle volte di benedire le salme e proibisce il suono delle campane in occasione di decessi di persone, come d'uso in tutta l'Istria, il che genera vivo malumore.

Segnalazione interna.

Viale palamene  
- 1.XII.41 XX

Il capitano comandante della compagnia  
(Salvatore Martini)

Segnalare nelle relazioni  
militari

Ott.

7 26

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

55

KOM/A 391

R. PREFETTURA DI POLA Ord. 868  
PERU. LI 28 luglio 1942 AXX

Ministero dell'Interno  
Ragioneria Centrale  
Posiz. 258

16418

Ma R. Prefettura

di

POLA

Divisione IV - Sez. III

Prot. N. 4125 Allegati vari

Risposta abf. del 15.6.1942

7540

Oggetto: S E. mons. Dott. Antonio Santin.

DRŽAVNI ARHIV  
UPAZINU (2)

Poichè l'Ecc.mons.dott.Antonio Santin, come si desume dalla lettera alla quale si risponde rimanendo titolare della diocesi di Trieste e Capodistria, ha esercitato per il periodo 29.4. 1941 - 28.2.1942, le funzioni di amministratore apostolico di Parenzo e Pola, non risulta legittimamente motivata, nelle premesse della determinazione n° 7760, che qui unità si restituisce, la concessione degli emolumenti attribuiti, specifiche per quanto concerne il supplemento di congrua e l'indennità di alloggio.

Pertanto, si prega regolarizzare il provvedimento con l'indicazione specifica delle disposizioni legislative che disciplinano la materia, eliminando gli assegni la cui concessio-

Si prega indicare nella risposta il n° di posizione della presente

ne non sia tassativamente prevista dalle disposizioni stesse.

Qualora la determinazione dovesse avere corso con la concessione integrale o parziale degli assegni presentemente attribuiti, si gradirebbe che fossero prodotti, in copia, anche le relative disposizioni legislative, di cui innanzi è cenno.

PER IL MINISTRO



Direzione N. di prot. 17181/16416  
Risposta a n. 6125/258 del 25/7/1942  
Allegati vedi  
OGGETTO: I. il Mous. D.M. Ambasc.  
Zagabria

27/10

31/10

Affari esteri dell'Ufficio  
Nazionale Centrale  
Pavia

Con riferimento alle precise circostanze e per  
ultime allo stato minuziale spaziale che si vede  
la scorsa determinazione, abbiamo riferito au-  
torevole alla Città Vescovile di Parma non stati  
a questi riguardi di incontrate decise, l'indennità  
d'allaggio per il parrocchiale di Tale e il contributo  
stabilito per le opere di cancelleria.

I primi due contributi figurano in tutte le forme  
approvate e riconosciuti anche dalla corrispondente  
ministeriale a d. Il contributo per le opere  
di cancelleria, nell'imposto strettamente riservato nella  
copia delle forme per concessione con la  
Ministeriale 12761/232/5 del 17/2/1926.



G. Gatti  
Vice D.

Il Prefetto della Provincia dell'Umbria

Visto l'ad. 24. capoverso, della legge 27/5 1929 n. 848;  
veduta la legge ex regime s. u. 28/3 1918 B.L.S. n. 115;  
richiamata la nota della Curia Vescovile di Parma - Tol. n. 1266  
del 29 aprile 1941 con la quale si comunicava che il professor  
dott. Ambrosio Santini, Vercovo s. Lino e di Capodistria  
è stato nominato, con decrreto del 29 aprile 1941, am-  
ministratore apostolico delle Diocesi vicarie di Parma  
e di Tol., in sostituzione di S. E. Teresio Tedeschi  
Vercovo, deceduto il 22 aprile 1941.

Vercovo, decembre d' 22 aprile 1941.  
Ora ch'è stato deciso di fare uso del  
spettacolo interrotto decimo e lire 14217.11, finimenti  
allozzo per quattro di lire 1680 essere e il  
contributo quale per l'opere di conciliazione di L 5497.90  
i detti contributi sono stati liquidati

Nelvalo da i predetti contributi sono stati depositati al Vescovo Leifone Peduzzelli e fatto il 22 aprile 1941 come rilevare dalla nota n. 6361 f. del 12 agosto 1941 del trele Ufficio Provinciale del Tesoro,  
e anche alla Curia di Parma.

come nuovo del breve Ufficio Provinciale del Consiglio  
dell'Industria, infine, lo stesso della Corte di Parma  
n. 787 del 23 febbraio 1842 con la quale si provvedeva  
che l'Ufficio Provinciale di Parma non cessasse dell'ufficio  
di amministratore appartenente delle Rovine di  
Parma e volle a riceverne sal. 28/2 1842:

December.

*Taranto e* *Decrto*  
Per il periodo dal 23 aprile 1941 a fatto il  
28 febbraio 1942, alla classe Vincenzo I Taranto  
e Salvo, spettacoli i rappresentazioni teatrali  
rappresentata da S. G. M. S. D. B. C. D. S. L. S. S.  
Amministratore Sportivo delle Accademie di  
Taranto e Salvo, spettacoli i rappresentazioni teatrali

Indicazione anagrafica	Importi ammisi boclo per incarico voto				Accreditazioni
	ammesso tare	ammesso in provincia	ammesso dire ttamente	ammesso dire ttamente in Ufficio	
Indennità decime " alloggi per i quartieri & sala	14217	11	14217	11	
Costituto stabile per le spese di cancelleria	1680	-	1680	-	
	5094	73	5094	73	
			5091	94	



1942

# Il Prefetto della Provincia dell'Istria

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (I)

Viste l'art. 24, capoverso, della legge 27.5.1929 n. 848,  
 veduta la legge ex regime a.u. 26.3.1918 E.I.I.N. 115,  
 Richiamata la nota della Curia Vescovile di Parenzo-Pola n. 1266 del  
 29.4.1941 con la quale si comunica che S.E.Mons.dott.Antonio Santin,  
 Vescovo di Tricate e di Capodistria, è stato nominato con decorrenza dal  
 29.4.1941 Amm.re Apostolico delle Diocesi riunite di Parenzo e di Pola,  
 in sostituzione di P.E.Trifone Pedezzoli,Vescovo,deceduto il 22.4.1941.

Constatato che alla Mensa Vescovile di Parenzo e Pola spettano  
 l'indennità di L.14217.11, l'indennità alloggio per quartiere di Pola  
 in L.1680 annuo e il contributo statale per le spese di cancelleria di  
 L.5497.96.

Rilevato che i predetti contributi sono stati liquidati al Vescovo Trifone Pedezzoli a tutto il 22.4.1941 come rilevasi dalla nota n. 6361 T del 12.8.1941 del locale Ufficio Prov.le del Tesoro.

Richiamata, infine la nota della Curia di Parenzo n. 787 del 23.  
 2.1942 con la quale si partecipa che S.E.Mons.Antonio Santin ha cessato  
 dall'Ufficio di Amm.re apostolico delle Diocesi di Parenzo-Pola e decor-  
 rere dal 23.2.1942.

decreta

Per il periodo dal 23 aprile 1941 a tutto il 28 febbraio 1942, alla  
 Mensa Vescovile di Parenzo e Pola legalmente rappresentata da S.E.Mons.  
 Dott.Antonio Santin, Amm.re apostolico delle Diocesi di Parenzo e Pola,  
 spettano i seguenti assegni annui:

./.

Importo minimo lordo per ciascuna voce  
N. Indicazione assegni assegno di assegno che annotaz.  
usse codimento si attribuisce

1	Indennità decime	41218.11	14217.11
2	" alloggio per		
	il quartiere di Pola	1680.-	1680.-
3	Contributo statale per le spese di cani callezzi	5094.73	5094.73
	Totali		20991.84

Pola, 4 di 30 ottobre 1942 - XII

Il Prefetto





# *Il Prefetto della Provincia dell'Istria*

D.R. 3 ARHIV  
U PAZINU (2)

Visto l'art.24, capoverso, della legge 27.5.1929 n.848,  
veduta la legge ex regime a.u.28.3.1918 B.L.I...115,  
Richiamata la nota della Curia Vescovile di Parenzo-Pola n.1266 del  
29.4.1941 con la quale si comunica che S.E.Mons.dott.Antonio Santin,  
Vescovo di Trieste e di Capodistria, è stato nominato con decorrenza dal  
29.4.1941 Amm.ne Apostolico delle Diocesi riunite di Parenzo e di Pola,  
in sostituzione di S.E.Trifone Pederzolli,Vescovo,deceduto il 22.4.1941.  
Constatato che alla Mensa Vescovile di Parenzo e Pola spette-  
scuono l'indennità di L.14217.11, l'indennità alloggio per quartiere di Pola  
in L.1680 annue e il contributo statale per le spese di cancelleria di  
L.5497.90,

Rilevato che i predetti contributi sono stati liquidati al Ves-  
covo Trifone Pederzolli a tutto il 22.4.1941 come rilevano dalla nota no.  
6361 T del 12.8.1941 del locale Ufficio Provinciale del Tesoro.

Richiamata, infine la nota della Curia di Parenzo n.787 del 23.  
2.1942 con la quale si partecipa che S.E.Mons.Antonio Santin ha cessato  
dell'Ufficio di Amm.re apostolico delle Diocesi di Parenzo-Pola e decor-  
rere dal 22.2.1942,

decreta

29

Per il periodo dal 23 aprile 1941 a tutto il 28 febbraio 1942, alle  
Mensa Vescovile di Parenzo e Pola legalmente rappresentata da S.E.Mons.  
Dott.Antonio Santin, Amm.re apostolico delle Diocesi di Parenzo e Pola,  
spettano i seguenti assegni annui:

Importo attuale lordo per ciascuna voce  
N. Indicazione assegni assegno in assegno che annotaz.  
base godimento si attribuisce

1	Indennità decime	41218.11	14217.11
2	" alloggio per il quartiere di Pola	1680-	1680.-
3	Contributo statale per le spese di can- celleria	5094.73	5094.73

Totale 20991.84

Pola, addì 30 ottobre 1942 - XXI -

Il Prefetto

*Franzesco Berth*

PER COPIA CONFORME

addì 10-10-1942 xx

IL SEGRETARIO



*H. Pfeiffer*



Mod. 808

Roma 3 Dicembre 1942 A XXI

R. PREFETTURA DI POLA  
Ministero dell'Interno R.G.R. L. 13 aprile 1942  
RAGIONERIA CENTRALE di  
Posiz. 258 IV. N° 25799  
Divisione IV. Tax. III. R. Prefettura di  
Prot. N° 6840 Allegati vari Risposto dal  
OGGETTO: S.E. mons. dott. Antonio Santin

Si prega indicare nella risposta il n° di posizione della presente

Gli assegni a favore di S.E. mons. dott. Antonio Santin, quale rappresentante della Mensa Vescovile di Parenzo e Pola, debbono correre dal 29.4.941, data della sua nomina, sino al 28.2.942, epoca di cessazione.

Per il periodo anteriore al 29.4.941, l'Ufficio Provinciale del Tesoro effettuerà una liquidazione a parte, in base al ruolo n° 323, cap. 46, esercizio 1929-30, in suo possesso, e ne effettuerà il pagamento secondo le vigenti istruzioni generali sui servizi del Tesoro.

In conseguenza di ciò può essere eliminata, nella premessa dell'allegata determinazione prefettizia n° 19181, l'indicazione relativa alla nota del locale Ufficio Provinciale del Tesoro.

PER IL MINISTRO

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

19181



# Il Prefetto della Provincia dell'Istria

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

Visto l'art. 24, capoverso, della legge 27.5.1929 n. 848,  
Veduta la legge ex regime a.u. 28.3.1918 B.L.I.N. 115,  
Richiamata la nota della Curia Vescovile di Parenzo-Pola n. 1266  
del 29.4.1941 con la quale si comunica che S.E. Mons. dott. Antonio  
Santin, Vescovo di Trieste e di Capodistria, è stato nominato con de-  
correnza dal 29.4.1941 Amm.re Apostolico delle Diocesi riunite di  
Parenzo e di Pola, in sostituzione di S.E. Trifone Pederzolli, Vescovo  
deceduto il 22.4.1941,

Constatato che alla Mensa Vescovile di Parenzo-Pola spetta-  
no l'indennità decime di L. 14217.11, l'indennità alloggio per quan-  
tiere di Pola in L. 1680 annue e il contributo statale per le spese  
di cancelleria di L. 5497.90,

Richiamata, infine la nota della Curia di Parenzo n. 787 del  
23.2.1942 con la quale si partecipa che S.E. Mons. Antonio Santin ha  
cessato dall'Ufficio di Amm.re apostolico delle Diocesi di Parenzo-  
Pola a decorrere dal 28.2.1942.

decreta

Per il periodo dal 29 aprile 1941 a tutto il 28 febbraio 1942, alla  
Mensa Vescovile di Parenzo e Pola, legalmente rappresentata da S.E.  
Mons. Dott. Antonio Santin, Amm.re Apostolico delle Diocesi di Parenzo  
e Pola, spettano i seguenti assegni annui:

No.	Indicazione assegno	Importo annuo lordo per ciascuna voce assegno base	assegno in godimento	Annotaz.
1	Indennità decime	17817,11		14217,11
2	" alloggio per il quartiere di Pola	1680,-		1680,-
3	Cont. statale per le spese di cancelleria	5497,90		5497,90
T 395,01		Totali	T 395,01	

Pola, addì 16 dicembre 1948 A.Z.I.

Il Prefetto





# Il Prefetto della Provincia dell'Istria

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU

Visto l'art.24 capoverso della legge 27.5.1929 n.843,  
Veduta la legge ex regime n.u.28.3.1918 B.L.I.N.115.  
Richiamata la nota della Curia Vescovile di Parenzo-Pola n 1266  
del 29.4.1941 con la quale si comunica che S.E.Mons.dott.Antonio  
Santin,Vescovo di Trieste e di Capodistria,è stato nominato con de-  
correnza dal 29.4.1941 Amm.re Apostolico delle Diocesi riunite di  
Parenzo e di Pola,in sostituzione di S.E.Trifone Pederzolli,Vesco-  
deceduto il 22.4.1941.

Constatati che alla Mensa Vescovile di Parenzo-Pola spettano  
l'indennità decime di L.14217.11.l'indennità alloggio del qua-  
tiere di Pola in L.1680 annuo e il contributo statale per le spe-  
di cancelleria di L.5497.90.

Richiamata,infine la nota della Curia di Parenzo n.787 del  
23.2.1942 con la quale si partecipa che S.E.Mons.Antonio Santin ha  
cessato dall'Ufficio di Amm.re apostolico delle Diocesi di Paren-  
zo e Pola a decorrere dal 28.2.1942.

decreta

Per il periodo dal 29 aprile 1941 a tutto il 28 febbraio 1942,all'  
Mensa Vescovile di Parenzo e Pola,legalmente rappresentata da S.E.  
Mons.Dott.Antonio Santin,Amm.re Apostolico delle Diocesi di Paren-  
zo e Pola,spettano i seguenti assegni annui:

Importo ennuo lordo per ciascuna voce

Indicazione n. sequenza assegno eseguito in assegno che si anotez  
e si rodimento si attribuisce

1	Indennità decime	1717.11	14217.11
2	" alloggio per il quartiere di Pola	1680.-	1680.-
3	Cont. statale per le spese di cancelleria		
Totale			

Pola, addì 16 dicembre 1942 XXI

Il Prefetto  
*Gi. offidem*

PER COPIA CONFERME

addì 16-12-1942 XXI

IL SEGRETARIO



No.	Indicazione assegni	Importo annuo lordo per ciascuna voce assegno - assegno in assegno che la notazione base - codimento si attribuisce
1	Indennità decime	14217.11
2	" alloggio per il quartiere di Pola	1680.-
3	Cost. statale per le spese di cancelleria	
		Totale

Pola, undi 16 dicembre 1942 XII



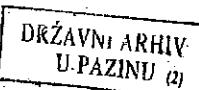
Il re fatto  
do affatto

PER COPIA CONFORME  
addi 16-12-1942-X-2

IL SEGRETARIO

ELENCO DELLE SCUOLE MEDIE ESISTENTI NELLA PROVINCIA  
DI POLA

R. LICEO GINNASIO.....POLA  
R. LICEO GINNASIO.....CAPODISTRIA  
R. LICEO SCIENTIFICO.....PISINO  
R. GINNASIO.....PISINO  
R. ISTITUTO MAGISTRALE.....POLA  
R. ISTITUTO MAGISTRALE.....PARENZO  
R. ISTITUTO TECNICO.....POLA  
R. ISTITUTO TECNICO.....ROVIGNO  
R. ISTITUTO TECNICO NAUTICO.....LUSSINPICCOLO  
R. SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE e PROF/le FEMM/le "Liani".POLA  
R. SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE e AVV/to PROF/le MINER...ALBONA  
R. SCUOLA AVVIAMENTO a ind; Commerciale "Grion".....POLA  
R. SCUOLA AVVIAMENTO PROFESSIONALE.....LUSSINPICCOLO  
R. SCUOLA AVVIAMENTO PROFESSIONALE.....PIRANO  
R. SCUOLA AVVIAMENTO PROFESSIONALE.....ISOIA D'ISTRIA  
R. SCUOLA AVVIAMENTO a indirizzo agrario.....CAPODISTRIA  
R. SCUOLA AVVIAMENTO a indirizzo agrario:;;,...ROVIGNO  
R. SCUOLA AVVIAMENTO a indirizzo agrario.....PARENZO  
R. CORSO AVVIAMENTO annuale a tipo agrario.....CANFANARO - all  
R. CORSO AVVIAMENTO annuale a tipo agrario.....CITTANOVA D'ISTRIA  
R. CORSO AVVIAMENTO annuale a tipo agrario.....PISINO  
R. CORSO AVVIAMENTO annuale a tipo agrario.....UMAGO  
R. CORSO AVVIAMENTO annuale a tipo agrario.....VISIGNANO  
R. CORSO AVVIAMENTO biennale a tipo agrario.....BUIE D' ISTRIA  
R. CORSO AVVIAMENTO biennale a tipo agrario.....CHERSO  
R. CORSO AVVIAMENTO biennale a tipo agrario.....DIGNANO  
R. CORSO AVVIAMENTO annuale a tipo industriale.....NEGRESSINE



I provveditori stimiscono i giudici dei concorsi di scienze e  
di lettere all'Istituto e trasmettono al Ministero, entro il 15 giugno, gli  
elencchi dei proposti per la concessione del premio.

ART. 9°

Il ministero può assegnare direttamente un premio ai provveditori  
degli studi delle Province di Belluno, Fiume, Gorizia, Pola, Trento  
Dolomiti e Zara.

ART. 10°

Sono esclusi dal premio coloro che non riportano una votazione  
complessiva di 15 punti, o di 10, se insegnanti di educazione fisica.

ART. 11°

La distribuzione dei premi dev'essere effettuata entro il 20  
luglio.

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

NOTA DI PIANO PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO PER L'INCREMENTO DELLA CULTURA NAZIONALE

ART. 1

Il premio per l'incremento della cultura nazionale è concesso al personale direttivo ed insegnante delle scuole medie, ad esclusione degli istituti e delle scuole d'istruzione media tecnica ad amministrazione autonoma, e al personale direttivo ed educativo dei Convitti Nazionali delle provincie di Bolzano, Fiume, Gorizia e Zara, e delle zone all'origine delle provincie di Pola e di Trieste, che si siano distinti per l'opera prestata nella scuola e fuori, contribuendo alla diffusione della cultura italiana e dei principi nazionali fra le popolazioni e specialmente fra i giovani delle provincie anzidette.

ART. 2

L'assegnazione del premio al personale degli istituti e delle scuole d'istruzione media tecnica ed amministrazione autonoma è a carico del bilancio degli istituti e delle scuole, sempre che le disponibilità del bilancio stesso lo consentano ed entro i limiti di tali disponibilità.

ART. 3

La somma complessiva da corrispondersi viene stabilita annualmente dal Ministero dell'Educazione Nazionale in rapporto allo stanziamento di bilancio a tal fine destinato.

ART. 4

Il giudizio complessivo è determinato in base ai seguenti elementi:  
attività scolastica  
attività a favore della G.I.L.  
attività culturale extrascolastica  
attività politica e assistenziale nel Partito  
ed è espresso in un massimo di 30 punti, dei quali 10 sono assegnati all'attività scolastica, 10 all'attività a favore della G.I.L. 5 all'attività culturale extrascolastica e 5 all'attività politica ed assistenziale. I punti per l'attività scolastica e per l'attività culturale extrascolastica sono assegnati dai Provveditori, ai Capi d'Istituto e da questo personale dipendente.

I punti per l'attività a favore della G.I.L. e per l'attività politica e assistenziale sono assegnati dai Segretari Federali. Le singole votazioni devono essere motivate. I Provveditori hanno facoltà di proporre variazioni ai giudizi formulati dai capi d'istituto, motivando le proposte.

ART. 5°

Il giudizio complessivo determina la misura del premio.

ART. 6°

Il giudizio sull'attività degli insegnanti di educazione fisica è espresso in un massimo di 20 punti, di cui 10 sono assegnati dal Segretario Federale per l'opera svolta nel Partito e nella G.I.L. e 10 dal Capo d'Istituto per l'attività scolastica.

ART. 7°

Il premio massimo per l'insegnanti di ruolo A e per i presidi e i direttori degli istituti e delle scuole medie di primo grado deve essere stabilito secondo il rapporto di 90 a 100 rispetto a quello dei presidi degli istituti medie di secondo grado; il premio massimo degli insegnanti di ruolo B secondo il rapporto di 50 a 100, quello degli insegnanti di ruolo C secondo il rapporto di 40 a 100, rispetto allo stesso termine di paragone. I rettori dei Convitti Nazionali sono equiparati ai Capi d'Istituto di secondo grado, i vice rettori agli insegnanti di ruolo A, gli insegnanti degli insegnanti di ruolo B i supplenti e gli incaricati sono assegnati al ruolo corrispondente alla cattedra loro affidata. Gli insegnanti di educazione fisica sono equiparati, ai fini dell'assegnazione del premio, agli insegnanti di ruolo A.

CURIA VESCOVILE  
di TRIESTE e CAPODISTRIA

TRIESTE

N. 1032/43

RAPPRESENTANZA DI

PERUGIA 20 GEN 44

Div.

All.

XV  
037

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

Alla R. Prefettura

di

Pola

Corrispondendo alla pregiata nota prefettizia  
dd. 13 dicembre 1943 N. 5471 Gab. con la quale si  
chiedeva l'elenco degli Istituti di educazione ed  
istruzione dipendenti dall'autorità ecclesiastica, mi  
onorò di comunicare che nel territorio di Cod. Provin-  
cia, sotto la giurisdizione ecclesiastica delle unite  
Diocesi esiste unicamente il Seminario Interdiocesano  
di Capodistria con circa 130 alunni.

Dalla Curia Vescovile

Trieste, 11 gennaio 1944.



Futoma Verso

Sollecitare n.s.  
alla Curia di Parenz

Gab.

191

*XV**B7*

Elenco istituti di educazione ed istruzione  
dipendenti dall'autorità ecclesiastica.

Alla CURIA VESCOVILE DI

PARENZO

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

La pratica relativa all'oggetto è andata di-  
distrutta in occasione del recente bombardamento.

Devendo corrispondere alla richiesta del  
Comando germanico, si prega di trasmettere un dupli-  
cato della lettera, di cotesta Curia, trasmessami  
in risposta al foglio di gabinetto N.5471 del 13 di-  
cembre 1943 di cotesta Prefettura.

IL PREFETTO

(ARTUSI)

*11/2.1944*



DUPLICATO

5/2/44

Parenzo

CURIA VESCOVILE  
DI PARENZO E POLA

ad N° 2756/43

R. PREFETTURA DI POLA

PERV. L 10 FEB 44

DIV. XV  
1944 N° 191All  
Op. Prefettura diDRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

P O L A

In riscontro alla nota dd. 3 corr.n.5471/Gab., si comunica che di Istituti soggetti alla vigilanza o direzione di questa Autorità ecclesiastica non vi è che il Seminario Minore di Parenzo.

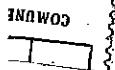
Rettore ne è il M.R.D.Giovanni Fabrè e gli alunni al presente sono quaranta.

Dalla Curia Vescovile

Il Vicario Generale

At: Cm. Bronzini

11 febbraio 4 XXII



GAB.

191

XV

B7

Elenco istituti di educazione ed istruzione dipendenti dall'autorità ecclesiastica

AL CONSULENTE GERMANICO  
presso la Prefettura

P O L A

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

E DI RIUME

In relazione ad analoga richiesta di ceste ufficio comunicasi che in questa Provincia esistono i seguenti istituti di educazione ed istruzione dipendenti dall'autorità ecclesiastica:

- 1) Seminario interdiocesano di Capodistria, con circa 130 alunni;
- 2) Seminario minore di Parenzo, con 40 alunni.

IL PREFETTO  
(ARTUSI)

M/2 g/m

Offerta: flenco istituti di educazione  
di istruzione e per tutti dall'auto-  
rità scolastica

Al Consulente fermezza  
per la Prefettura

Pola

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

Nº 927

XV

B7

Convento S. Francesco - missiva

cop 16  
3 44

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

Padre Odorico Comisso  
presso il Convento S. Francesco d'  
Bole.

Brasmette, per la ricezione,  
l'acciaio ordinario d'pagamenti  
m. 1460 d. L. 3000. a titolo

Il Prefetto

d.

MAR 927 / Gab.

8/3 1924

Oggetto - Convento S. Francesco  
Trnava

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

M. P. Odante Comisso, guardiano del  
Convento di S. Francesco, prega l'ca. if  
Riform. di concedere un tesserio, per po-  
ter fronteggiare le crescenti spese di man-  
tenimento dei conventuali e dei numerosi  
amministratori che appartengono alla loro am-  
ministrazione.

La Federazione del P.F.R. angua per  
questi ultimi, in parti, genii dimintari in  
natura.

Il convento è stato da noi assistito  
già altre volte, e caro del fondo  
assistenza al clero.

All' Ufficio di ragioneria della Prefettura  
D.G.

Si angua, sul fondo assistenza al clero,

mi trasferir de bue 3000 (tremiti) al  
Convento I. Francesco di Pisa.

Il mandato è da intendersi al  
P. Odorico Comiso, priore duci del  
Convento.

ASIN



*XV*  
*B7*  
9 marzo

4 XXI

GAB. 927

Convento S.Francesco - Sussidio

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

All'Ufficio di ragioneria  
della Prefettura

P O L A

=====

Si assegni, sul fondo assistenza al clero,  
un sussidio di lire 3.000 (tremila) al Conven-  
to S.Francesco di Pola.

Il mandato è da intestarsi al P.Oderico  
Comisso, guardiano del Convento.

IL PREFETTO  
(ARTUSI)

*A*

9 marzo

4 XXII

GAB.

928

XV  
B7

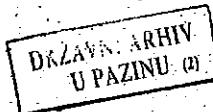
Assistenza canonici dei Capitoli dioce-  
sani di Parenzo e Pola

All'Ufficio di ragioneria della  
Prefettura

P O L A  
=====

Si emettano, sul fondo assistenza al clero,  
due ordinativi di pagamento di lire 3000 (tre-  
mila) ciascuno, per il reparto in parti uguali,  
a titolo di sussidio, fra i canonici dei capi-  
toli diocesani di Parenzo e Pola.

Gli ordinativi stessi saranno da intestarsi  
al Vescovo P. Raffaele Radossi.



IL PREFETTO  
(ARTUSI)

Mrs 928 | Gab.

Offerta assistenza canonica dei Capitoli d'ocesani  
di Parenzo e Porec.

Sono state private premarre per  
la concessione di anticipo ai canonici  
dei capitoli d'ocesani di Parenzo  
(n. 6) e Porec (n. 6);

In dieci anni rimane concessa  
di fondo di lire 1000 a caro del  
fondo assistenza al ders, disponibile  
presso la Difesa.

All'Ufficio di ragioneria della Provincia

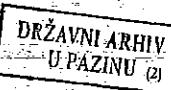
DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (1)

Ple

Si ammonisce sul fondo assistenza al  
ders, due ordinativi di pagamento di lire

3000 (tremita) crastino, per il regalo  
di partì uffici e tute di trascir, fra  
i canorini dei capelli discorsi di  
Parma, Pte.

Gli ordini neri varano da in  
ristam al Vescov P. Raffaele Rondoli



16/3 1944/XXII

GAB.

928

DI PIUME

Sussidio

XV  
B7

All'Ecc.za P.Raffaele RADOSSI  
Vescovo di Parenzo-Pola

P O L A

Si trasmettono gli acclusi due ordinativi  
di pagamento n.1461 e 1462 di lire 3.000 ciascuno  
per la concessione di sussidi ai canonici dei capi-  
toli diocesani di Parenzo e Pola.

IL PREFETTO  
(ARTUSI)

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)



W

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E ALLE  
GALLERIE DELLA VENEZIA GIULIA E DEL FRIULI

ESPRESSO = RACCOMANDATA TRIESTE, 29 giugno 1944  
CORSO LITORIO, 17 - TEL. 47-23

PROT. N. 1094 POSIZ. Ris. RISP. A N. DIV. DEL.

ALLEGATI 1 fascicolo - 18 fotografie

OGGETTO: Pola - Duomo: Danni subiti dal bombardamento  
aereo del 22 giugno 1944

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE  
Direzione Generale delle Arti

POSTA CIVILE 332 e per conoscenza:

Mons. VESCOVO di  
Parenzo e Pola

Parenzo



Facendo seguito alle note n° 1017 - 1032 - 1048 rispettivamente del 23, 23, 25 giugno u.s. con le quali si davano le prime notizie relative ai danni del bombardamento nel Duomo di Pola, del 22 giugno, informò il Ministero che, con nota urgente n° 2318/63 del 23/VI u.s., il Genio Civile ha dato assicurazione di avere preso i necessari accordi con la Direzione del Museo di Pola per la conservazione e la tutela delle opere d'arte e delle parti rimaste del Duomo di Pola, dopo la catastrofe.

In pari data la Direzione del Museo Archeologico inviava una prima relazione sui danni, che qui appresso si riassume.

/.

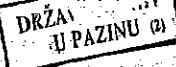
Come appare dalle fotografie allegate, la rovina è molto grave soprattutto per il fatto, che la zona colpita è quella presbiteriale: rarissimi, se non unico esempio a noi pervenuto integro in una basilica paleocristiana, di abside semicircolare bassa, conformata a sedile per il clero, fiancheggiata da prothesis e diaconicon; tutti inseriti in una sola abside esterna rettangolare (vegasi tratteggio sulla pianta a pag. 18 e 19 dell'opuscolo allegato: Il Duomo di Pola del Dott. Mario Mirabella Roberti).

A) Nel crollo sono rimasti completamente distrutti:

- I) L'Arco trionfale, la colonna di sostegno e il pi lastro cruciforme di sinistra.
- II) La maggior parte dell'abside semicircolare.
- III) La decima e l'undicesima arcata verso l'abside, tra la navata principale e la navata sinistra.
- IV) La parete nord (verso mare), per circa quindici metri dall'angolo di fondo.
- V) Il tetto, per circa venti metri dall'abside esterno.

B) Si presumono assai gravemente danneggiati sotto le mauerie che li ricoprono:

- I) L'altar maggiore (sarcofago romano del III sec.).
- II) L'altare del Santissimo (avente come antependio il pluteo di marmo greco del V sec.).
- III) I mosaici pavimentali del V e VI secolo della zona presbiteriale.



- 0) Sono rimasti più o meno seriamente lesionati:  
I) Il rimanente del tetto, specie della navata centrale  
a sinistra.  
II) Il muro di fondo della navata sinistra, strapiombante  
verso l'esterno  
III) Le arcate della navata destra, lesionate e strapiom-  
banti  
IV) L'ambone di sinistra con i plutei in situ  
V) Il Battistero  
VI) L'organo.

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

Il Vescovo di Parenzo e Pola e le Autorità cittadine han-  
no invitato lo scrivente andare le direttive per la ricostru-  
zione della parte distrutta. Spero di potermi recare sopraluo-  
go il 30 giugno con un mezzo messo a disposizione dalle stes-  
se Autorità, essendo le comunicazioni ferroviarie con Pola  
stabilmente interrotte, ed essendo comunque assai difficile  
per intuibili motivi, la traversata dell'Istria nel grave mo-  
mento attuale.

Prego il Ministero di voler frattanto mettere telegrafica-  
mente a disposizione di questa Soprintendenza la somma di  
L. 200.000,- (duecentomila) che ritengo indispensabile per  
far fronte alle prime, indispensabili opere di cernita ri-  
lievo, trasporto in luogo protetto e ricomposizione delle  
parti artistiche danneggiate (sarcofago, altari, amboni plu-  
tei, colonne, capitelli mosaici ecc.) In ogni modo sia tenu-

./. .

to presenté che alle prime opere di consolidamento punteggiato, sistemazione del tetto deve provvedere il Genio Civile, come pure all'attrezzatura per il culto.

In un secondo tempo, e dopo eseguito un sopralluogo viérò al Ministero una nuova relazione, tratteggiando un dettagliato programma di opere da compiere, per la conservazione o il ripristino delle parti essenziali, dell'insigne basilica, come è nel desiderio delle Autorità Ecclesiastiche e Civili di Pola.

IL SOPRINTENDENTE

(Franco)

*Franco*

Pola, 17 luglio 4

Gab. 3026

XV  
B7

Duomo di Pola-lavori di consolidamento,  
puntelzazione e sistemazione.

All'Ingegnere Capo del Genio Civile

P o l a

Trasmetto in copia l'unità lettera  
diretta dalla Soprintendenza ai Monumenti  
e alle Gallerie della Venezia Giulia e del  
Friuli al Ministero dell'Educazione Nazio-  
nale, con preghiera di provvedere, con cor-  
tese urgenza, per la parte di Vostra compe-  
tenza alle opere di consolidamento, puntela-  
zione e sistemazione del tetto del Duomo di  
Pola.

Gradirò un cenno d'assicurazione.

U.PAZINU (2)

IL PREFETTO  
(Artusi)

Pola, li 1 agosto 1944 XXII

Ministero dei Lavori Pubblici <sup>Al 1° ECO. IL VESCOVO DI P O L A</sup>  
CORPO REALE DEL GENIO CIVILE <sup>Al p.c. ALLA PREFETTURA REPUB. DELL'I-</sup>  
UFFICIO DI POLA <sup>STELLA GABINETTO P O L A</sup>  
ALL'ISPETTORATO GEN. COMP. DEL GENIO CIVI-  
LE CON SEDE A TRIESTE

Prot. N. 2603 / Allegato N. 63 Risposta al foglio N.  
P.R.Y. D 2 AGO 1944

OGGETTO: Danni <sup>della guerra alle chiese parrocchiali di</sup>  
Pola. <sup>AI</sup>

ALLA SOVRINTENDENZA AI MONUMENTI E ALLE GALLERIE  
DELLA VENEZIA GIULIA E DEL FRIULI TRIESTE  
CORSO LITTORIO 17.-

Con riferimento alla nota n. 1071 del 4.7.1944  
AL SIGNOR PROF. MARIO MIRABELLA ROBERTI  
ISPETTORE ONORARIO SOVRINTEND. MON. P O L A

Si partecipa che per ordine del Consulente  
germanico provinciale Dott. Drabert i lavori di ri-  
parazione del Duomo cittadino e della chiesa par-  
rocchiale di S. Giuseppe sono stati oggi sospesi.

Intendere Capo  
(A. Farina)

*A. Farina*

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

XV  
137



Comune  
Capodistria

3254 Pregovi astenervi precettazione et requisizione  
locali cestoso Seminario assicurando Prefetto ARTUSI



DI STATO IL PREFETTO:

*T. Ravai*

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (1)



# MUNICIPIO DI CAPODISTRIA

PROVINCIA DELL'ISTRIA

P 46  
Grafiche Pechiari

N. 4386

Capodistria, h. 7 agosto 1944 - A. XXII°

COMUNE I

Risposta alla nota in data 2.8.1944 N. 3254

Oggetto: Seminario Interdiocesano di Capodistria è precettazione e requisizione dei locali.-

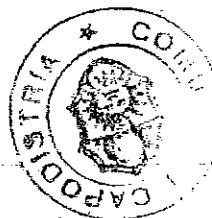
RIPRESETTURA DI POLA	
PERM. U. 11 AGO. 44	
Al Signor Avv. Lodovico Artusi	
XV 637	N° 3254
Prefetto dell'Istria	
LAZARINI ARHIV U PAZINU (a)	
POLA	

In riferimento al telegramma 2 agosto 1944 N° 3254 assicuro la S.V. che non saranno precettati né requisiti i locali del Seminario Interdiocesano di Capodistria.-

Con ciò però si deve rinunciare alla sistemazione di 250 sfollandi di Pola, perchè per altrettante persone era appunto attrezzato lo Stabilimento del Seminario.-

Prege la S.V. di tener presente tale circostanza agli effetti di una cangriva diminuzione del numero di 500 sfollati di Pola originariamente attribuito a questo Comune.-

Il Commissario Prefettizio  
(Ing.Dott.Mario de Vilas)



ATA



CYRIA VESCOVILE  
DI TRIESTE E CAPODISTRIA  
—  
TRIESTE

Eccellenza,

Vi devo un vivo ringraziamento per la premura  
con la quale avete dato disposizioni riguardanti il  
Seminario di Capodistria.

Gradite il mio ossequio deferente e cordiale.

Trieste, 8 agosto 1944.

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

je fm

+ Antonij Šantl  
Venos

All'Eccellenza

A r t u s i

Prefetto di

P O L A

XV  
B7 9 settembre 4

GAB. 3755

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

Notizie su Enti Ecclesiastici

Riservata-Personale Urgentissima

Al Podestà di

P O L A

Per corrispondere ad analoga richiesta della  
Autorità Germanica Vi prego di accertarsi riser-  
vatamente e comunicarmi entro lunedì il numero,  
la denominazione e l'ubicazione e l'ammontare  
approssimativo del patrimonio e delle rendite  
delle chiese, conventi (e comunità religiose,  
con indicazione del relativo ordine), delle so-  
cietà cattoliche, delle organizzazioni giovanili  
cattoliche, delle scuole ed istituti religiosi  
esistenti nel comune.

IL PREFETTO  
(ARTUSI)

Pola, 12 settembre 1944-XXII

LIV  
U.PAZINU (1)

Al Signor PODESTA'

S E D E

In relazione alla riservata urgentissima n. 3754 Div. Gab.  
dd. 9 c.m. da indagini fatte risulta quanto segue:

1) Il Duomo è privo di qualsiasi stabile e le spese di culto vengono coperte dalle elemosine libere dei fedeli. È monumento nazionale sotto la protezione delle Belle Arti. Funge da Parrocchia e il Clero vive con la congrua del Governo. È situato in via Kandler, attualmente distrutto dal bombardamento del 22 giugno c.a.=

2) Chiesa e Convento S. Francesco, siti in Clivo S. Francesco, tutto l'edificio è monumento Nazionale sotto la protezione delle Belle Arti; è custodito e officiata dall'Ordine francescano dei Frati Minori Conventuali i quali vivono di elemosina. La Chiesa non ha nessun patrimonio e si mantiene con le elemosine libere dei fedeli come pure il Convento è privo di qualsiasi bene immobile.

3) Chiesa e Convento S. Antonio, siti in via Giovia con Orfanotrofio maschile annesso, senza patrimonio; Religiosi e orfani vivono di libere elemosine e fungendo la Chiesa di Parrocchia due religiosi ricevono la congrua del Governo. È custodita e officiata dall'Ordine francescano dei Minori.

4) Chiesina e casa S. Giuseppe, distrutta dal bombardamento del 9 gennaio sita in via M. Facchinetti; era Chiesa Parrocchiale; attualmente funge di Parrocchia la Chiesa S. Francesco che appartiene al medesimo ordine francescano dei Minori Conventuali, che officiano la Chiesa di S. Giuseppe. Parrocchia in formazione priva di qualsiasi bene immobile. I Religiosi dopo il bombardamento sono ricoverati in S. Francesco in attesa delle ricostruzioni e riparazioni dei danni.

5) Chiesa della Misericordia, sita in Piazza Alighieri; priva di beni immobili, si mantiene con le elemosine libere dei fedeli. Attualmente funge da Parrocchia della Cattedrale. Officiata dal Clero secolare.

6) Chiesa Santuario delle Grazie di Siana, sita in via M. delle Grazie, priva di beni immobili; è officiata dall'Ordine dei Frati Minori, vive delle elemosine libere dei fedeli.

7) Chiesa e Istituto dei SS. Cuori, sita in via Castropola; è officiata da un Sacerdote della Cattedrale; alla Chiesa è annesso un collegio di orfane di guerra assistito dalla Prefettura; possiede nessun patrimonio.

8) Istituto delle Suore di S. Giuseppe (Giuseppine), sito in via Stancovich; vi è annesso un collegio di orfane di guerra assistito dalla Prefettura.

9) Istituto delle Suore della Provvidenza, risiedono al ricovero di via M. Coceich, alle carceri di via Ugo Foscolo e all'Ospedale Provinciale Santorio; nulla posseggono e vivono dello stipendio che ricevono dagli Enti rispettivi.

10) Chiesa della Madonna del Mare; Asilo e Ospedale Marina dipendono dal Ministero Marina Italiana. All'Ospedale e Asilo ci sono le Suore dell'Istituto dei SS. Cuori che dipendono dal Mi-

./.

stero Marina.

11) Le Chiese delle frazioni comunali di Pola e cioè: Bagnole (Olmi) - Promontore - Pomer - Medolino - Lisignano - Sissano - Altura - Lavarigo - Gallesano - Fasana - Peroi - e Stignano sono sempre parrocchiale rette dal Clero secolare poverissimo perché vive di una medesta congrua e poche decime. Le Chiese stesse sono a carico del Comune e i benefici annessi sono molto miseri.

12) Ci sono inoltre due altre Cappelle di S.Giovanni in via Medolino officiata dalla Parrocchia di S.Giuseppe e di S.Salvatore sul Monte Grande, officiata dalla Parrocchia di S.Antonio.

13) Società cattoliche non esistono. Le Organizzazioni Giovanili Cattoliche dall'inizio della guerra sono quasi inattive; in tempi normali si sostengono con l'obolo dei soci; sono assistite dal Clero delle tre Parrocchie del Duomo, di S.Giuseppe e di S.Antonio.

Il Maresciallo Comandante

fto. Fiuman

Per copia conforme

IL SEGRETARIO CAPO

*Rainer*



DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)



# Municipio di Pola

XV  
B7

Gab. N. 15/44

OGGETTO:  
- Notizie su Enti Ecclesiastici

Pola 13 settembre 1944/XXII

R. PREFETTURA DI POLA  
Ecclesiastici  
14 SET. / 4

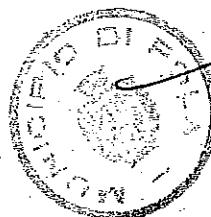
XV  
B7 N° 3755

P r e f e t t u r a

P O L A

Le notizie richieste con foglio N° 3755  
/Gab. dd. 9 settembre a.c. sono state diret-  
tamente fornite all'Autorità germanica, co-  
me da accordi con il capo di gabinetto di  
codesta Prefettura.-

IL Podestà:



A/AK



# Municipio di Pola

XV  
B7

Gab. N. 15

Pola, 15 settembre 1944/XXII

COMUNI

OGGETTO:

-Notizie su Enti Ecclesiastici

R. PREFETTURA DI POLA

PER IL 16 SET. 44.

DIV.

Prefettura

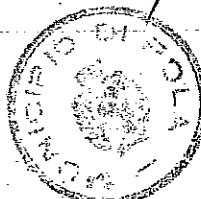
N. 3755

P O D I X

A seguito nota pari numero dd. 13 corr.  
si trasmette copia degli accertamenti effettua-  
ti dal Comando Vigili Urbani.-

AL Podestà :

*Becar*



DRŽAVNI ARHIV  
U PĀZINU (1)

*Atto*



ALLEGATO USPE

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIREZIONE GENERALE DELLA POLIZIA REPUBBLICANA  
FORZE ARMATE DI POLIZIA

DOM IP  
TUGG  
TUGG  
TUGG

Prot. 800/9804.A.6.Bis.

Sede Campagna 18.9.1944.XXII

*Nº 4325*  
Alle Questure  
Comandi Scuole di Polizia  
Reparti Mobili Polizia  
Ausiliaria  
Comandi Compagnie Autonome  
Agenti Polizia  
Comandi Autocentro Min.Int.  
e, per conoscenza:

= LORO SEDI  
= LORO SEDI  
= LORO SEDI  
= VALDAGNO = MADERNO  
= VOBARNO  
= VALDAGNO = MADERNO

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

All'Ecc. il Vescovo Castrense  
MINISTERO DELLE FF.AA.  
Segreteria del DUCE -  
Segreteria del Capo Polizia = EDE  
Segreteria V.Capo della Pol. = VALDAGNO  
Prefetture = LORO SEDI

= SUA SEDE  
= SUA SEDE  
= EDE  
= VALDAGNO  
= LORO SEDI

Il Ten. BACCOLINI Don Gregorio o.s.b. è stato nominato con foglio n.4076 in data 11.7.1944 Cappellano della Polizia Repubblicana ed ha giurisdizione spirituale su tutte le Forze Armate di Polizia. Egli esplica la sua vasta attività attraverso sacerdoti di fiducia. Il suddetto Cappellano ha inoltre compiti di propaganda ed assistenza morale.

I Questori sono pertanto pregati di facilitare la sua opera altamente patriottica e di raccogliere attorno a lui, nelle sue visite, il maggior numero di Agenti affinché tutti possano beneficiare della sua parola e della sua apostolica attività.

Si porti a conoscenza di tutti gli ufficiali, sottufficiali e agenti della FF.AA. della Polizia Repubblicana l'annesso saluto ad essi rivolto dal Cappellano all'atto dell'assunzione della sua carica.

IL CAPO DELLA POLIZIA  
( Cerruti )

*A. Cerruti*

Ufficiali, Sottufficiali, Agenti:

Nell'assumere il ruolo di Cappellano della Polizia Repubblicana, desidero ardentemente farvi pervenire il mio fervido saluto.

Sono felice e mi sento profondamente onorato di esplicare la mia attività di Sacerdote-Soldato fra voi e sono convinto che la presenza del Cappellano sarà accolta con viva soddisfazione da tutti.

Sono animato dalle migliori intenzioni e dai più sacri entusiasmi. Ho un unico desiderio, una suprema aspirazione; quella di alimentare nei vostri cuori la fiamma ardente dell'armor di Dio e della Patria. Binomio inscindibile.

Io vengo a Voi con cuore di apostolo; Voi venite a me con la certezza assoluta di trovare sul vostro cammino un fratello, un amico, un camerata in tutta l'estensione e la profondità della parola.

Marceremo insieme, sincronicamente, con romana volontà, con eroica passione, nel nome del DUCE, per la grandezza della Repubblica Fascista.

Viva l'Italia! Viva il Duce!

IL CAPPELLANO DELLA P.R.  
F.to: Don Gregorio Baccolini

XV  
B7  
10/10.1944 XXII\*

DRŽAVNI ARHIV  
UPAZINU (2)

Eccellenza.

Nr. 4194 Gab.

il generale, comandante delle truppe germaniche operanti in Istria, ha potuto rilevare che troppo spesso all'avvicinarsi di reparti germanici ai villaggi istriani, negli stessi si dà luogo al suono delle campane, il che viene interpretato quale segnale di allarme ai partigiani. Il prefato generale non è disposto di tollerare più oltre tale azione inconsulta e delittuosa e si riserva di procedere d'ora innanzi con tutta severità contro i colpevoli riservandosi anche di far togliere le campane a spese e cure dei rispettivi comuni.

E' inutile Vi accenni, Eccellenza, che tali accuse vanno rivolte specificatamente ai sacerdoti e ai sagrestani, per cui sarà opportuno che vogliate tempestivamente emettere una circolare al clero dipendente perchè a scando si gravi sanzioni e sotto pena di essere sottoposti ai tribunali di guerra, curi che gli inconvenienti lamentati non abbiano più a verificarsi.

Mi è grato l'incontro per porgerVi, Eccellenza, distinti ossequi

(ARTUSI)

Ecc. za  
Mons. Raffaele RADOSSI  
Vescovo di Parenzo e Pola  
PARENZO



## IL VESCOVO DI PARENZO E POLA

collage

Ho ricevuto le sue lettere e rispondo subito. La ringrazio sentitamente per le condoglianze che presenta a tutto il mio Clero per la morte del Rev.mo Monsignore Verla e per il rilievo che fa nei riguardi dei sacerdoti di Larense.

Per quanto riguarda l'uso delle campane io mi permetto di fare le seguenti osservazioni. L'accusa è un po' generica. I villaggi ch'io ho nella parte alta della via fiducia e che potrebbero dare motivo agli equivoci o interpretazioni connate sono pochi. I parroci si avrebbero subito segnalato l'osservazione ricevuta dalla troupe di rastrellamento, chiedendo il mio parere.

L'unico caso che vi fu specificato riguarda la Parrocchia di S. Lorenzo del Pasenatico, dove è parroco un italiano. Di notte i partigiani hanno forzato il campanile che è abbastanza distante dalla Canonica, e il parroco che era a letto, non si è sentito obbligato di intervenire. Trovarsi improvvisamente davanti a gente armata e facilmente alterata voleva dire mettersi in pericolo. L'avrebbe fatto se fosse stata violata la clausura della Chiesa, perchè la Chiesa è un luogo sacro e dentro si conserva il Santissimo: il campanile è una costruzione adioita ad uso sacro ma semplicemente benedetta. Fu dimostrato che la porta fu realmente forzata, e il parroco ha segnalato il fatto al Comando vicino della Milizia.

Le soluzioni che si presentano sono due: o sopprimere completamente l'uso delle campane durante il periodo bellico, e ciò potrebbe dispiacere alla gente e forse non sarebbe utile agli stessi Germanici, o ridurne l'uso comunicando al Comando vicino l'orario ~~tentativo~~ abitualmente, ciò che qualcuno l'ha già fatto. Così si potrebbe vedere subito se il segnale dato fu abusivo o no.

XV

R. PREFETTURA	PADOVA, 15 AGO 1944
P.R.P.	37
PER IL 25 OTTOBRE 44	
XV	
<u>B7</u>	N. 4340
<u>eccellenza.</u>	

- DKŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

Son diversi Parroci ho già parlato in proposito, agli altri scriverò. Non va dimenticato che, causa l'irregolarità del servizio postale, la mia lettera potrà arrivare da quà a un mese. Bisognerà quindi avere un pò di pazienza.

Mi questo inconveniente me ne aveva parlato già il Generale della Polizia Gunter, ma noi abbiamo assieme constatato la facile coincidenza del suono delle campane (tre volte al giorno per l'Ave Maria, una o due volte al mattino per la S. Messa e altrettanto nel pomeriggio per le S. Funzioni o funerali) e l'entrata delle truppe Germaniche, non ha più indotto sulle misure precauzionali che potevano esser prese.

Ad ogni modo io sono disposto a vebir incontro a questo desiderio.

La prego di informare in proposito il Comandante delle truppe Germaniche.

Mi creda coi più distinti ossequi

di V. Eccellenza Ill.ma

dev. mo

*R. Raffaele Rodotà*  
Vescovo di Parenzo e Pola

N.B. Per far avere più presto la mia risposta ho pensato di scrivere direttamente anche al Generale di Pisino.



de,  
de-

26/10

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

Nel mese di marzo c.a. è stato consegnato al Convento di S. Francesco un  
sussidio di L. 3.000.- (tre mila).

Dovrei consegnare altro sussidio ed in  
quale misura?

L'anno

~~N~~ ~~B~~ ✓  
27 Ottobre 1944/XXII

GAB. 4391

DRŽAVNI ARHIV  
U PAŽINU (2)

Convento S.Francesco di Pola.

Alla Ragaineria della Prefettura

P O L A

e per conoscenza:

All'Ecc. il Vescovo

P A R E N Z O

Al Rev.Padre Guardiano del Convento di  
S.Francesco

P O L A

Sui fondi concessi dal Ministero per  
sussidi al clero,preghiamo emettere un ordinativo  
di pagamento esigibile a Pola di Lire 3.000,-  
(tre mila)intestato al Rev.mo Padre Odorico  
Comisso,guardiano del Convento di S.Francesco  
in Pola.

L'avviso di emissione dell'ordinativo  
verrà ritirato dall'interessato.

Il Prefetto  
(AETUSI)

XV  
P.T  
23/T2

GAB. 5088

Convento dei Padri Francescani di S. Antonio

All'Ente Comunale di Assistenza  
P O L A

e per conoscenza:

All'Ufficio Assistenza della Prefettura  
P O L A

Al Padre Guardiano del Convento  
di S. Antonio

P O L A

Dei fondi a disposizione di questa Prefettura preghesi far pervenire al Padre Guardiano Massimo Diocenzi la somma di lire 3.000.- (tre mila) a titolo di sussidio all'Orfanotrofio.

IL PREFETTO  
(ARTUSI)

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

possa trovare il modo di rinunciare a delle comodità che ha trovato per caso, a seguito della morte del Signor Pieri, e ritornare in quei locali dove per anni ha svolta la sua attività.

Come Vostra Eccellenza può constatare, tale requisizione non maschera certo l'intento di mettere in imbarazzo un'istituzione, ma era solo ispirata ad un sentimento di onesta equità.

Tanto era mio dovere dire francamente all'E.V.

Vostro devotissimo

Il Commissario Prefettizio

(Ing.Dott.Mario de Vilas)

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

All'Eccellenza

Mons.Antonio SANTIN

Vescovo di Capodistria